

Bocche di Bonifacio: la difesa dell'ambiente parte da un'alleanza a tre Federagenti-Capitanerie-Piloti

Sul caso Bocche di Bonifacio, il convegno svoltosi a Porto Cervo ha segnato una svolta che potrebbe rivelarsi determinante

A cura di [Filomena Fotia](#)

5 maggio 2017 - 15:23

image: <http://www.meteoweb.eu/wp-content/uploads/2017/05/porto-cervo-640x274.jpg>



 **III FORUM DEL LUSSO POSSIBILE**

  

**la nuova alleanza
del mare:
l'ambiente**

5 Maggio 2017 - 9.30 - Porto Cervo
Centro Congressi Cervo Hotel

Bocche di Bonifacio, uno dei tratti di mare ambientalmente più delicati del mondo attraverso il quale transitano ogni anno più di 3500 navi potenzialmente a rischio inquinamento; navi che non possono certo essere interdette da questa rotta economicamente conveniente (rispetto al transito a nord della Corsica o a sud della Sardegna), ma che potrebbero essere sottoposte a nuove misure di monitoraggio obbligatorio anche per quanto concerne la capacità assicurativa di far fronte a danni ambientali e a un obbligo di pilota a bordo sulla base di una valutazione del rischio potenziale. Un costo marginale per l'armatore che a fronte di ciò vedrebbe ridursi il rischio di provocare un disastro ambientale con conseguenze fatali per la stessa azienda armatoriale in una delle zone paesaggisticamente più prestigiose del mondo; un braccio di mare in cui anche un singolo incidente potrebbe provocare danni irreparabili, con conseguenze economiche e sociali disastrose per entrambe le isole.

Ad accendere i riflettori su un pericolo sottovalutato – come emerso con forza – in particolare dalla politica regionale sarda, sono stati oggi al Forum del lusso possibile la Federazione Agenti Marittimi (Federagenti) che

insieme con Federagenti Yacht ha organizzato la terza edizione del Forum. Proprio sul caso Bocche di Bonifacio, il convegno svoltosi a Porto Cervo ha segnato una svolta che potrebbe rivelarsi determinante, tenendo a battesimo una potenziale alleanza fra il Comando Generale delle Capitanerie di Porto (rappresentata dal Comandante Generale Vincenzo Melone) e la Federazione dei Piloti dei porti. L'intenzione è di giungere al più presto a una normativa che renda progressivamente obbligatorio l'imbarco di un pilota sulle navi che transitano nello stretto con un ruolo degli agenti marittimi anche come garanti e rappresentanti delle navi, che per transitare nelle bocche dovrebbero non solo utilizzare il servizio di pilotaggio, ma anche fornire garanzie di copertura assicurativa nei casi di pollution.

Per approfondire <http://www.meteoweb.eu/2017/05/bocche-bonifacio-la-difesa-dellambiente-parte-unalleanza-tre-federagenti-capitanerie-piloti/897809/#qsktQdojYdZQAOAy.99>